

I.S.I.S. DE SANCTIS - D'AGOSTINO - AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino

Scuola Enologica 1879 - CONVITTO annesso - Cantina e Azienda p. IVA 01529600643 - sede ITA Domicella - corso serale agraria

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino" - Via G. Marconi Avellino

Sedi geometra associate: Casa Circondariale "Antimo Graziano" - AV - corso serale geometra

ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" - Viale Italia 18 Avellino

Corsi di MECCANICA - SOCIOSANITARI - COMMERCIALE - MODA - ODONTOTECNICO - OTTICO

Sede commerciale AVELLA - Via Pompeo Barba

Uffici amministrativi: Via Tuoro Cappuccini 44 - 83100 AVELLINO

Centralino 0825-1687955 - PEC: avis028006@pec.istruzione.it - PEO: AVIS028006@istruzione.it - cod. mecc. AVIS028006 - C.F. 80000030645



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno scolastico 2025/2026

Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazione: Produzioni e Trasformazioni

Classe: V A (sez. Domicella)

Istituto: IISS "De Sanctis - D'Agostino - Amatucci"

INDICE

	Pagina
Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Identità formativa dell'Istituto	4
Profilo dell'indirizzo	5
PECUP	6
Quadro orario	7
Presentazione della classe	8
Percorso formativo della classe	15
Contenuti	16
Criteri e strumenti di valutazione	22
Obiettivi raggiunti	26
Discipline coinvolte nell'Esame di Maturità	32
Educazione civica	35
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (pcto)	40
Orientamento	42
Il curriculum della studentessa e dello studente. Triennio 2023-2026	45
Documentazione riservata resa disponibile alla Commissione d'Esame	46
Conclusioni	46
Composizione del consiglio di classe	47
Allegati al documento del consiglio di classe	47

PREMESSA

Il presente Documento del Consiglio di Classe è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e costituisce il riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame ai fini della conduzione del colloquio e della valutazione complessiva del percorso formativo delle studentesse e degli studenti.

Esso illustra in maniera analitica, sistematica e documentata il percorso didattico-educativo svolto dalla classe nel corso dell'ultimo anno di studi, evidenziando:

- i contenuti disciplinari effettivamente trattati;
- le metodologie didattiche adottate;
- gli strumenti di verifica e valutazione;
- gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- le attività di educazione civica, orientamento e percorsi formativi trasversali;
- le simulazioni delle prove d'esame;
- il profilo complessivo della classe.

Il Documento si configura pertanto come uno strumento di trasparenza, responsabilità e coerenza didattica, in linea con i principi di equità, inclusione e personalizzazione dell'apprendimento sanciti dalla normativa vigente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Documento è redatto in conformità al quadro normativo nazionale ed europeo vigente in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Costituiscono principali riferimenti:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione;
- Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026¹;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Decreto Ministeriale n. 139/2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Decreto Ministeriale n. 328/2022 – Linee guida per l'orientamento;
- Decreto Ministeriale n. 226/2024 e D.L. 9 settembre 2025, n. 127 – Nuove disposizioni relative ai percorsi di formazione e orientamento (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)²;

¹ cfr. Legge n. 150 del 1°ottobre 2024, poi ripresa nell' O.M. n. 54, art.3, comma 1, capo a) punto iv. laddove sono ammessi ...gli studenti [...] con votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

² cfr. O.M. n. 54 art.3 comma 1, capo a) punto iii, laddove sono ammessi...gli studenti in possesso del requisito: svolgimento delle attività di FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- DigComp 2.2 – Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini.

Ai sensi della normativa vigente, si evidenzia inoltre che:

- il **Curriculum dello studente** costituisce parte integrante del colloquio d'esame;
- le **prove INVALSI** rappresentano requisito di ammissione;
- i percorsi di **PCTO sono stati riformulati in FS-L**, con valenza orientativa e formativa.

1. IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Sanctis – D'Agostino -Amatucci" di Avellino rappresenta una realtà educativa di consolidata tradizione nel panorama scolastico regionale, caratterizzata da una forte integrazione tra dimensione culturale, scientifica e tecnico-professionale.

La nascita dell'Istituto è il risultato di un processo di dimensionamento della rete scolastica volto a razionalizzare e potenziare l'offerta formativa, attraverso l'integrazione di realtà storiche del territorio, tra cui l'Istituto Tecnico Agrario "Francesco De Sanctis", fondato nel 1879 e riconosciuto come uno dei più antichi e prestigiosi istituti italiani nel campo della gestione delle produzioni vegetali e delle tecnologie di trasformazione enologica e agroalimentare.

L'Istituto si distingue per:

- il radicamento nel territorio irpino e nelle sue vocazioni produttive;
- il dialogo costante con il tessuto economico e imprenditoriale locale;
- l'attenzione alle trasformazioni del settore agroalimentare;
- la capacità di innovare i percorsi didattici in funzione delle nuove esigenze del mercato del lavoro.

1.1 Mission e Vision

La mission dell'Istituto è orientata alla formazione integrale della persona e del futuro professionista, attraverso un percorso educativo che coniuga:

- sapere teorico e competenze operative;
- formazione culturale e preparazione tecnica;
- sviluppo personale e responsabilità sociale.

La vision si fonda sulla costruzione di una scuola:

- inclusiva e attenta ai bisogni educativi;
- innovativa nelle metodologie didattiche;
- orientata alla sostenibilità ambientale e al controllo della qualità delle filiere produttive;
- capace di formare cittadini consapevoli e professionisti competenti.

1.2 Innovazione didattica e PNRR

In coerenza con le linee strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto ha implementato azioni mirate a:

- digitalizzazione degli ambienti di apprendimento;
- potenziamento dei laboratori scientifici e tecnologici e controllo della qualità;
- sviluppo delle competenze STEM applicate alle tecnologie di trasformazione agroalimentare;

- integrazione tra scuola e mondo del lavoro;
- rafforzamento delle competenze green e sostenibili.
- Sviluppo di competenze nell'uso di tecnologie per l'agricoltura di precisione e il controllo della qualità nei processi di trasformazione.

Particolare rilievo assume l'introduzione di metodologie didattiche innovative quali:

- didattica laboratoriale;
- problem solving;
- cooperative learning;
- flipped classroom;
- didattica digitale integrata.

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" si colloca nell'ambito dell'Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico e si caratterizza per un impianto formativo fortemente orientato all'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche applicate ai sistemi produttivi agricoli e agroalimentari.

Il percorso quinquennale consente allo studente di sviluppare una preparazione solida e articolata, fondata su:

- conoscenze scientifiche (biologia, chimica, ecologia);
- competenze tecniche (produzioni vegetali e animali, trasformazioni);
- competenze economico-gestionali;
- competenze ambientali e territoriali.

2.1 Articolazione Produzioni e Trasformazioni

L'articolazione "Produzioni e Trasformazioni" dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria rappresenta il percorso cardine per la formazione di un perito agrario con una visione a 360 gradi sulla filiera alimentare.

Essa consente allo studente di approfondire:

- i processi di produzione vegetale (colture erbacee e arboree) e animale, integrando le innovazioni introdotte dall'agricoltura 4.0;
- le tecniche di trasformazione dei prodotti agricoli in alimenti finiti attraverso l'analisi dei parametri chimico-fisici e tecnologici;
- l'applicazione delle biotecnologie agrarie (approccio STEM) per il miglioramento qualitativo e la resistenza alle avversità;
- la gestione economica, l'estimo e il marketing dei prodotti agroalimentari;
- il controllo della qualità e sicurezza (HACCP) e la tracciabilità lungo la filiera;
- le strategie per la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto dei processi produttivi.

Il percorso formativo integra teoria e pratica, grazie all'utilizzo di:

- laboratori tecnici (microbiologia, chimica agraria e trasformazione dei prodotti) dotati di strumentazione digitale per l'analisi dei dati scientifici;
- azienda agraria annessa all'istituto per la gestione diretta di colture e sperimentazioni tecnologiche in campo;
- applicativi software specifici per il rilievo topografico e la gestione agronomica del suolo;
- percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (PCTO) presso industrie agroalimentari, consorzi e studi professionali del territorio, orientati all'acquisizione di competenze tecniche di alto profilo.

3. PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE)

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente definisce l'insieme delle competenze che il diplomato deve possedere al termine del percorso di studi.

Il diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", articolazione Produzioni e Trasformazioni, è in grado di:

Competenze tecnico-professionali

- organizzare e gestire attività produttive agroalimentari secondo criteri di efficienza e sostenibilità;
- gestire e controllare i processi di trasformazione e conservazione dei prodotti, assicurando la tracciabilità della filiera e il controllo della qualità (HACCP);
- applicare tecnologie innovative e modelli di Agricoltura 4.0 nei processi produttivi;
- operare nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, igiene e tutela ambientale.

Competenze scientifiche

- utilizzare modelli e metodi delle scienze sperimentali per l'analisi dei suoli e dei prodotti;
- interpretare dati e fenomeni naturali attraverso un approccio metodologico STEM;
- applicare conoscenze chimiche, biologiche e biotecnologiche per l'ottimizzazione dei processi di trasformazione agroalimentare.

Competenze economiche e gestionali

- effettuare valutazioni economiche e perizie di estimo rurale;
- redigere documenti tecnici e relazioni progettuali;
- analizzare i costi di produzione e i benefici derivanti dall'innovazione tecnologica;
- operare scelte imprenditoriali consapevoli orientate al marketing territoriale.

Competenze trasversali

- comunicare in modo efficace in contesti professionali e istituzionali;
- lavorare in gruppo (cooperative learning) e gestire situazioni di problem solving complesso;
- agire con autonomia, responsabilità e spirito critico.

3.1 Competenze chiave europee

In coerenza con la Raccomandazione UE 2018, il percorso ha promosso lo sviluppo delle seguenti competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM);
- competenza digitale;
- competenze personali, sociali e di apprendimento permanente;
- competenza in materia di cittadinanza attiva e solidale;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

3.2 Competenze digitali (DigComp 2.2)

In linea con il quadro europeo DigComp 2.2, gli studenti hanno sviluppato competenze relative a:

- utilizzo consapevole e critico delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale applicata al settore agrario;
- gestione, analisi e archiviazione di dati e informazioni scientifiche;
- comunicazione e collaborazione in ambienti digitali;

- produzione di contenuti digitali e documentazione tecnica;
- sicurezza informatica e protezione della privacy;
- consapevolezza dell'impatto ambientale delle tecnologie (Green Digital) e problem solving in contesti digitalizzati.

3.3 QUADRO ORARIO

Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria Articolazione: Produzioni e Trasformazioni

Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		V
CLASSI	I	II	III	IV	V
Discipline comuni a tutti gli Istituti Tecnici					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze integrate: fisica	3	3			
Scienze integrate: chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Complementi di matematica			1	1	
Discipline di indirizzo – Articolazione Produzioni e Trasformazioni					
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	2	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotechnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Composizione e provenienza

La classe V sez. A dell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", articolazione Produzioni e Trasformazioni, della sede di Domicella, è composta da 14 studenti. Il gruppo proviene da contesti territoriali e socio-familiari eterogenei, con provenienza prevalentemente del territorio di Domicella e comuni limitrofi.

4.2 Profilo relazionale e clima di classe

Sotto il profilo relazionale, il gruppo ha mostrato nel tempo una fisionomia ben definita, caratterizzata da una sostanziale coesione interna e da un clima di reciproco rispetto. Gli alunni hanno instaurato un dialogo costruttivo con il corpo docente, dimostrando apertura al confronto e disponibilità verso le proposte educative. La partecipazione alle attività scolastiche, pur diversificata nelle motivazioni individuali, è risultata nel complesso adeguata, contribuendo alla creazione di un ambiente di apprendimento generalmente sereno e collaborativo. Particolarmente positiva è risultata la gestione delle dinamiche inclusive: il gruppo classe ha mostrato atteggiamenti maturi di accoglienza e rispetto, favorendo la partecipazione attiva alle attività didattiche, in coerenza con i principi della corresponsabilità educativa di cui al D.P.R. 249/1998 e successive modifiche.

4.3 Profilo didattico e livelli di apprendimento

Il percorso formativo del triennio è stato segnato da una progressiva maturazione collettiva. All'inizio dell'anno scolastico erano presenti alcune difficoltà nelle competenze di base, alle quali il Consiglio di Classe ha risposto con interventi di recupero in itinere e corsi di potenziamento deliberati nelle discipline caratterizzanti (Biotecnologie Agrarie e Produzioni Vegetali). Sulla base delle verifiche periodiche e delle osservazioni sistematiche, è possibile individuare tre fasce di livello:

Una prima fascia, composta da un gruppo ristretto di alunni, si distingue per solide competenze di base, metodo di studio autonomo ed efficace, capacità critica e rigore metodologico. Questi studenti hanno conseguito risultati di livello buono o eccellente e hanno rappresentato un punto di riferimento positivo per il gruppo classe.

Una fascia intermedia, che costituisce il nucleo centrale della classe, ha conseguito una preparazione complessivamente sufficiente o discreta. Gli studenti di questo gruppo evidenziano capacità di comprensione e rielaborazione, se guidati, e hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti, pur con qualche discontinuità nell'impegno.

Una fascia di livello base comprende alunni che presentano difficoltà nelle competenze di base, difficoltà nella rielaborazione autonoma e un metodo di studio non sempre strutturato. Per questi studenti il Consiglio di Classe ha attivato interventi personalizzati di recupero e consolidamento.

4.4 Frequenza e continuità didattica

La frequenza alle lezioni è stata garantita dalla maggior parte degli studenti. Nei casi in cui sono state registrate assenze eccedenti i limiti previsti, il Consiglio di Classe ha verificato la presenza di idonea documentazione agli atti, attivando le procedure di supporto necessarie. Il dialogo costante con le famiglie ha consentito di gestire efficacemente anche le situazioni che hanno richiesto particolare attenzione educativa, favorendo il regolare svolgimento del percorso formativo.

La classe ha beneficiato di una sostanziale continuità didattica del corpo docente nel triennio, con variazioni limitate all'insegnamento di Lingua e Cultura Inglese nel secondo biennio e nel quinto anno e a Produzioni Animali nel quinto anno.

Tutti gli studenti hanno regolarmente sostenuto le prove INVALSI nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato.

4.5 Inclusione, alunni con disabilità, DSA e Bisogni Educativi Speciali

La classe comprende studenti per i quali sono stati predisposti specifici percorsi personalizzati nel rispetto della normativa vigente. Le relative informazioni sono trattate secondo le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e rese disponibili alla Commissione d'Esame nelle forme previste dalla normativa vigente. Nel presente documento pubblicato online sono omessi i dati soggetti a tutela della riservatezza.

4.6 Alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali (L. 170/2010 e D.M. 27/12/2012)

La documentazione specifica è disponibile agli atti riservati della Commissione.

4.7 Partecipazione alle prove INVALSI

La documentazione specifica è disponibile agli atti riservati della Commissione.

4.8. Finalità di carattere generale.

Gli studenti - alla fine del quinto anno - devono acquisire competenze - chiave necessarie per:

- Lo sviluppo della loro persona come cittadini, tenendo conto del contesto culturale di appartenenza.
- Relazioni corrette con gli altri, nel rispetto delle opinioni altrui.
- Una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
- Un orientamento verso scelte future (di studio e/o professionali) in sintonia con interessi e inclinazioni personali.

Allo scopo, gli alunni hanno consolidato e potenziato le competenze chiave e di cittadinanza, acquisite durante l'obbligo scolastico (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006 e 22/05/2018, D.M. n.139/2007)

4.9 Obiettivi di Processo

Per il raggiungimento delle finalità generali indicate sono individuati i seguenti obiettivi di processo da raggiungere:

- Saper intervenire in modo attivo e costruttivo nel dialogo educativo, partecipando in modo consapevole alle attività della vita scolastica, adeguando la propria condotta alle singole situazioni, rispettando le opinioni diverse attraverso un comportamento equilibrato e non competitivo.
- saper socializzare con compagni ed insegnanti abituandosi alla cooperazione, al lavoro collettivo, alla solidarietà in classe, a scuola e nella società.
- Saper comunicare e vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della reciproca comprensione e collaborazione sociale
- Saper fronteggiare la difficoltà e sviluppare opinioni ed atteggiamenti equilibrati
- Saper rispettare le norme che regolano la vita scolastica e sociale.
- Saper essere autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico

4.10 Obiettivi Cognitivi Trasversali

- Relativamente alle conoscenze:
 - Saper leggere, comprendere e rielaborare un testo.
 - Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e ai contenuti disciplinari.
- Relativamente alle abilità:
 - Saper procedere in modo analitico nelle attività e nello studio.
 - Saper proporre soluzioni.
 - Saper sintetizzare i vari contenuti disciplinari.

- Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti.
- Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
- Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro.
- Saper cogliere somiglianze e/o differenze tra testi diversi.
- Saper operare gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare.

Relativamente alle competenze:

- Essere in grado di pianificare e di organizzarsi per raggiungere obiettivi.
- Essere in grado di usare le conoscenze con responsabilità ed autonomia.
- Essere in grado di auto valutarsi per sapersi orientare in modo consapevole nelle scelte future.

4.11 Obiettivi Didattici Specifici

Sulla scorta delle Linee Guida del 2012, l'insegnamento ha mirato a promuovere le seguenti competenze:

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

- competenze specifiche nella rilevazione del territorio, delle aree libere e dei manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate, promuovere la capacità di elaborare i dati ottenuti e le competenze specifiche nell'organizzazione del progetto fondiario e delle opere di miglioramento ad esso collegate
- capacità di selezionare le specie, i materiali, le attrezzature più idonee in rapporto al loro impiego e alle modalità di trasformazione ovvero messa in opera.
- acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative alla organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing
- competenze nel controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali
- capacità di eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.
- Acquisizione di competenze in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi di filiera puntualmente controllati.
- Comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.
- Competenze agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità.
- Capacità nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.
- Acquisizione di una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale, con competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità.
- Capacità di rilevazione e progettazioni aziendali.
- capacità di applicare metodologie di progettazione e valutazione relative a piccoli interventi di miglioramento fondiario e sistemazione rurale
- utilizzo consapevole di strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- competenze specifiche nell'esecuzione di operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio
- competenze nella gestione della amministrazione ordinaria e dell'esercizio di organismi cooperative ed associative.

- competenze nell'organizzazione delle attività operative in ambito agricolo e territoriale
- capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- inclinazione ad un proficuo inserimento professionale attraverso conoscenze specifiche in merito alla normativa territoriale e ambientale.

AREA LINGUISTICA

- individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- capacità di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- capacità di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi per interagire auspicabilmente in diversi ambiti e contesti professionali, a livelli riconducibili al B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) ;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

AREA LOGICO-MATEMATICA

- capacità di utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

AREA STORICO-SOCIALE

- Capacità di correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie, delle tecniche, riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture socioeconomiche e le trasformazioni diacroniche.
- Capacità di indagare la propria identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita
- Approccio ad una corretta percezione del sé corporeo, al corretto coordinamento fisico-spaziale, alla cura della salute personale, anche nell'interesse della comunità. Tutti gli alunni hanno partecipato:
- alle attività inerenti l' area tecnico-pratica e alle esercitazioni periodiche nell'azienda agraria annessa all'Istituzione, occasioni in cui ognuno di loro ha espresso al meglio la propria predisposizione per l'ambito afferente le discipline caratterizzanti il corso di studi e l'innata vocazione per l'attenzione e la cura del territorio.
- Molti alunni hanno partecipato ad attività di Open Day, attraverso momenti di tutoring nelle visite dell'Istituto e dei laboratori, mostrando attaccamento alla scuola e capacità di trasmetterne il profondo valore educativo e formativo alle scolaresche degli istituti di istruzione di primo grado.

Sbocchi professionali

Ampie sono le prospettive di lavoro per i diplomati periti agrari e periti agrari specializzati in viticoltura ed enologia

La figura del perito agrario assume oggi un ruolo di notevole importanza nel processo di modernizzazione del settore. L'agricoltura finora basata su una attività produttiva tradizionale sta passando ad una visione più dinamica, aperta alle grandi potenzialità offerte dal progresso scientifico e tecnologico.

Per rispondere alla concorrenza delle produzioni dei paesi più avanzati, il mercato nazionale richiede personale tecnico qualificato, dotato di una preparazione articolata.

Il perito agrario è un tecnico polivalente, esercita come libero professionista o come dipendente all'interno dei contesti agricolo o industriale.

Esercizio della libera professione

- direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie comunque intese (ivi comprese le industrie di trasformazione);
- progettazione, direzione e collaudo di costruzioni e opere di trasformazione fondiaria;
- stime dei fondi rustici e delle colture;
- rilevamenti topografici e frazionamenti;
- progettazione e manutenzione di parchi e giardini;
- assistenza tecnica per l'uso degli antiparassitari.
- Impiego in settori specifici dell'Agricoltura
- ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- uffici per l'Agricoltura delle Regioni e delle Province;
- laboratori scientifici collegati all'attività del CNR;
- enti di Stato che operano nel settore agricolo (Monopoli, Consorzi di Bonifica, di Irrigazione, Servizio di Repressione delle Frodi Alimentari, ecc.);
- insegnamento negli Istituti tecnici e professionali

4.12 Conclusioni.

Il gruppo classe, giunto al termine del percorso di studi del secondo ciclo di istruzione, così come disciplinato dal D.Lgs. 62/2017, presenta una configurazione complessivamente eterogenea sotto il profilo degli stili cognitivi, dei livelli di apprendimento e dei gradi di maturazione personale. Le alunne e gli alunni si distinguono per differenti interessi, attitudini e modalità di partecipazione al dialogo educativo, all'interno di un contesto nel quale il Consiglio di classe ha operato in coerenza con i principi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Sotto il profilo del grado di maturazione, una parte minore della classe ha conseguito un livello avanzato di autonomia nello studio, capacità di rielaborazione critica e consapevolezza metacognitiva, in linea con il Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) dell'indirizzo. Tali studenti hanno mostrato continuità nell'impegno, partecipazione attiva e responsabile e capacità di operare collegamenti interdisciplinari, raggiungendo risultati di livello essenzialmente buono. Un secondo gruppo ha conseguito in maniera adeguata gli obiettivi di apprendimento, evidenziando una crescita progressiva delle competenze disciplinari e trasversali. Permane un terzo gruppo che presenta difficoltà nelle competenze di base; tuttavia, per tali studenti si rileva un percorso di maturazione in evoluzione, sostenuto dalle attività di recupero e consolidamento attivate in itinere, in coerenza con i principi della valutazione formativa richiamati dal D.Lgs. 62/2017.

In relazione alle competenze chiave di cittadinanza, come definite dal DM 139/2007, la classe ha progressivamente sviluppato comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla partecipazione consapevole alla vita scolastica. Gli studenti hanno dimostrato, a livelli differenziati, capacità di agire responsabilmente, di interagire in modo

costruttivo e di assumere un ruolo attivo all'interno della comunità scolastica, consolidando competenze sociali e civiche.

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019, il Consiglio di classe ha operato in coerenza con le più recenti disposizioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 2024, che rafforzano il carattere trasversale dell'insegnamento e ne sottolineano la funzione strategica nella formazione della persona e del cittadino. In tale prospettiva, il percorso ha promosso lo sviluppo di competenze riferite ai nuclei fondanti dell'insegnamento: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla dimensione etica, della responsabilità individuale e collettiva e alla partecipazione attiva alla vita democratica. Gli studenti hanno acquisito, a livelli differenziati, una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché delle dinamiche della convivenza civile e delle sfide connesse alla contemporaneità.

Sul piano delle competenze disciplinari, la classe ha complessivamente raggiunto livelli coerenti con gli obiettivi previsti dalle Linee guida per gli istituti tecnici e con il PECuP, pur nella diversificazione dei livelli di padronanza. Gli studenti risultano in grado, seppur con differenti livelli, di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline, applicare metodologie operative e orientarsi nei processi produttivi del settore agroalimentare, evidenziando competenze tecnico-professionali adeguate al percorso formativo svolto.

Dal punto di vista della crescita personale, si evidenzia per la maggior parte degli alunni un'evoluzione positiva in termini di autonomia, responsabilità e consapevolezza di sé, anche tenendo conto delle diverse esigenze formative emerse nel percorso scolastico. Tale percorso ha favorito lo sviluppo di atteggiamenti progressivamente più responsabili nei confronti degli impegni scolastici e delle future scelte formative e professionali, in coerenza con le finalità orientative delineate dal DM 328/2022.

I rapporti con le famiglie sono stati regolari e improntati alla collaborazione educativa, attraverso incontri istituzionali e comunicazioni periodiche, nel rispetto del patto di corresponsabilità educativa.

Nel corso del secondo quadrimestre, a partire dal mese di marzo 2026, la classe ha svolto le simulazioni della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, in coerenza con quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, con particolare riferimento:

- alle disposizioni relative alla prima prova scritta (artt. 17-18);
- alla seconda prova scritta (artt. 19-20);
- al colloquio orale (art. 22), quale momento di accertamento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, con valorizzazione delle competenze di Educazione civica, delle competenze trasversali e delle esperienze di PCTO, anche attraverso il Curriculum dello studente;
- ai criteri di attribuzione del credito scolastico (art. 11);
- alla composizione e funzionamento della commissione (art. 12).

La classe è stata adeguatamente informata circa la struttura dell'Esame di Stato, le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di valutazione, in conformità alla normativa vigente.

In conclusione, il Consiglio di classe, alla luce del percorso didattico-educativo svolto e degli esiti conseguiti, ritiene che le studentesse e gli studenti abbiano maturato, pur nella diversificazione dei livelli di apprendimento, competenze complessivamente coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) previsto per il percorso di studi frequentato.

Il processo formativo ha favorito lo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari sia trasversali, contribuendo alla crescita personale degli alunni e al progressivo consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza e di Educazione civica, in coerenza con le finalità del sistema educativo nazionale e con le disposizioni normative vigenti, tra cui il D.Lgs. 62/2017 e l'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

In tale prospettiva, il Consiglio di classe esprime una valutazione complessivamente positiva in ordine al grado di maturazione raggiunto dalla classe e al conseguimento degli obiettivi formativi, ritenendo che gli studenti siano in grado di affrontare con adeguata preparazione, consapevolezza e senso di responsabilità le prove dell'Esame di Stato, così come disciplinate dalla normativa vigente, nonché di proseguire il proprio percorso di crescita culturale, personale e professionale.

Il Consiglio di classe ritiene, altresì, che il percorso svolto abbia contribuito, in misura significativa, al perseguimento del successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto delle potenzialità individuali e dei diversi stili di apprendimento, promuovendo lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita sociale, civile e professionale.

5. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

5.1 Impianto pedagogico e didattico

Il percorso formativo della classe V A si è sviluppato in coerenza con i documenti programmatici e le norme vigenti, con particolare riferimento a:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto;
- le Linee guida per gli Istituti Tecnici (D.P.R. 88/2010 e successive integrazioni);
- il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) specifico per l'indirizzo di studi;
- le Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, che ha individuato le quattro discipline oggetto dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2025/2026.

L'azione didattica del Consiglio di Classe è stata improntata su un approccio prevalentemente pratico-operativo, coerente con la connotazione laboratoriale dell'indirizzo e con le caratteristiche specifiche della classe. Tenuto conto della presenza di una fascia di studenti con difficoltà nelle competenze di base e di situazioni di discontinuità nella frequenza, il Consiglio di Classe ha privilegiato metodologie che favorissero il coinvolgimento diretto, la concretezza dei compiti e la gradualità nell'acquisizione delle competenze. La progettazione didattica è stata orientata secondo una logica:

- per competenze: privilegiando la capacità di applicare le conoscenze in contesti operativi reali, con particolare valorizzazione delle attività in azienda agraria e in laboratorio;
- per problemi concreti: favorendo il ragionamento applicato a situazioni tipiche del settore agroalimentare, calibrato sui livelli effettivi della classe;
- per contesti situati: attraverso una sinergia costante tra teoria e pratica operativa, con particolare attenzione alle esercitazioni in campo e alle visite presso realtà produttive del territorio irpino.

Nei confronti della fascia più fragile, il Consiglio di Classe ha adottato strategie di semplificazione e rinforzo, privilegiando la ripetizione guidata dei contenuti essenziali e

riducendo il ricorso a metodologie che richiedessero elevata autonomia di studio individuale, risultate meno efficaci per questa tipologia di studenti. Per la fascia intermedia e per quella più solida, sono state invece proposte attività di approfondimento e di collegamento interdisciplinare, in vista del colloquio d'esame.

5.2 Modelli teorici di riferimento

Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a modelli pedagogici scelti non per completezza teorica ma per effettiva applicabilità al contesto della classe e alle finalità dell'indirizzo agrario.

Didattica esperienziale (Dewey – Kolb) ha costituito il riferimento fondamentale e più coerente con le caratteristiche degli studenti. L'apprendimento attraverso l'esperienza diretta — esercitazioni nel laboratorio di produzione vegetale (vigneto e orti) annesso all'Istituto, attività nei laboratori tecnici, visite presso realtà produttive del territorio irpino — ha prodotto i risultati più significativi in termini di coinvolgimento e acquisizione di competenze. In questi contesti, molti studenti hanno espresso capacità operative e senso pratico nettamente superiori rispetto a quanto emerso nelle prove teoriche scritte, confermando la vocazione tecnico-professionale che caratterizza questo indirizzo e questa classe in particolare.

Costruttivismo e socio-costruttivismo sono stati applicati principalmente nelle attività di gruppo in laboratorio e in campo, dove la suddivisione dei compiti operativi, il confronto diretto tra pari e la gestione condivisa delle fasi di lavoro hanno favorito la partecipazione attiva anche degli studenti più fragili sul piano teorico. In questi contesti collaborativi la classe ha mostrato una coesione e una responsabilità collettiva maggiori rispetto al lavoro individuale scritto.

Didattica per competenze: l'obiettivo costante è stato quello di ancorare i contenuti disciplinari a situazioni reali del settore agroalimentare — dalla gestione di una coltura alla trasformazione di un prodotto, dall'analisi del terreno alla valutazione economica di un'azienda — rendendo riconoscibile agli studenti il senso pratico di ciò che veniva studiato in aula.

5.3 Metodologie e strumenti didattici

Le metodologie adottate nel corso dell'anno scolastico sono state scelte in funzione delle caratteristiche reali della classe, privilegiando la concretezza e l'operatività rispetto all'astrazione teorica.

La **lezione frontale dialogata** ha rappresentato la modalità ordinaria di lavoro in aula per l'introduzione e la sistemazione dei contenuti disciplinari. È stata condotta in forma interattiva, con frequenti momenti di verifica orale immediata e di chiarimento, necessari data la presenza di una fascia di studenti con metodo di studio non ancora consolidato. Questa modalità ha garantito uniformità nell'esposizione dei contenuti essenziali e ha permesso ai docenti di monitorare costantemente la comprensione della classe.

Le **esercitazioni pratiche in campo** hanno costituito il momento formativo più efficace e qualificante dell'intero percorso. La gestione diretta delle colture, le operazioni di campo e le attività connesse alla filiera produttiva hanno permesso agli studenti di applicare concretamente i contenuti delle discipline di indirizzo, stimolando motivazione e partecipazione anche nei casi di maggiore difficoltà teorica.

I **lavori di gruppo in laboratorio** hanno rafforzato le competenze tecnico-operative e hanno favorito la collaborazione tra studenti di livelli diversi. La condivisione dei compiti nelle fasi di analisi, trasformazione e controllo qualità ha valorizzato le diverse attitudini presenti nella classe, producendo risultati apprezzabili sia sul piano dell'apprendimento che su quello relazionale.

Le **visite aziendali sul territorio irpino** hanno integrato il percorso didattico con esperienze dirette presso realtà produttive locali, consentendo agli studenti di osservare in contesti professionali reali le tecniche e i processi studiati a scuola. Queste uscite hanno rappresentato momenti di forte orientamento professionale, particolarmente significativi per gli studenti in procinto di scegliere il proprio percorso post-diploma.

Le **simulazioni delle prove d'esame**, svolte nel secondo quadrimestre, hanno avuto una funzione sia valutativa che formativa. Hanno permesso agli studenti di familiarizzare con le modalità e i tempi delle prove scritte e del colloquio orale, riducendo l'ansia da prestazione e consentendo al Consiglio di Classe di calibrare gli ultimi interventi di consolidamento.

Sul piano degli strumenti, la **piattaforma Google Classroom** è stata utilizzata con regolarità da tutti i docenti per la condivisione di materiali didattici, dispense, schede operative e per la restituzione delle verifiche. La **LIM** ha supportato la lezione frontale con la proiezione di immagini, schemi e contenuti multimediali. L'uso dei dispositivi personali è stato limitato alle attività espressamente previste, evitando dispersioni e garantendo uniformità nelle condizioni di lavoro.

5.4 Ambienti di apprendimento

Il processo formativo si è sviluppato in ambienti diversificati, scelti in funzione degli obiettivi didattici e delle caratteristiche della classe. L'aula tradizionale ha costituito il contesto principale per l'introduzione e la sistematizzazione dei contenuti disciplinari. I laboratori scientifici e tecnici hanno consentito l'applicazione operativa delle conoscenze, con particolare riferimento alle analisi chimico-fisiche del terreno e dei prodotti agroalimentari. L'azienda agraria annessa all'Istituto ha rappresentato l'ambiente formativo più significativo per questa classe: le esercitazioni in campo hanno favorito un coinvolgimento autentico degli studenti, compresi quelli appartenenti alla fascia più fragile, valorizzando competenze pratiche spesso superiori rispetto alle abilità teoriche rilevate nelle prove scritte.

Gli ambienti digitali — Google Classroom e piattaforma Google Workspace — sono stati utilizzati principalmente per la condivisione di materiali didattici semplificati, per la comunicazione con le famiglie e per le verifiche in itinere. Il loro utilizzo è stato calibrato tenendo conto della variabilità nelle dotazioni tecnologiche degli studenti e delle condizioni di connettività della sede di Domicella.

Nel complesso, la pluralità degli ambienti ha favorito l'apprendimento situato e la contestualizzazione dei saperi, contribuendo a ridurre le distanze tra i diversi livelli della classe e a valorizzare le attitudini tecnico-pratiche che caratterizzano in modo significativo il profilo degli studenti di questo indirizzo. I contenuti dettagliati sono leggibili nei programmi disciplinari allegati al presente documento (cfr. Allegato A14).

6. CONTENUTI

6.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Giacomo Leopardi: vita, pensiero e poetica.
- Il secondo Ottocento: Positivismo, Naturalismo francese e Verismo italiano.
- Giovanni Verga: vita, poetica e produzione narrativa.
- Il Decadentismo europeo: simbolismo e estetismo. Baudelaire e i poeti maledetti.
- Gabriele D'Annunzio: vita, opere e poetica.
- Giovanni Pascoli: vita, poetica del fanciullino, produzione poetica
- Il primo Novecento: la crisi del romanzo tradizionale e le avanguardie.
- Luigi Pirandello: vita, poetica e opere.
- Italo Svevo: vita, opere e poetica.
- La poesia del Novecento: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale.
- Primo Levi: vita, opere, poetica. La memoria della Shoah.
- Il Neorealismo, caratteri generali
- Il secondo Novecento (Gadda, Pasolini, Calvino)
- Educazione alla scrittura: tipologie testuali dell'Esame di Stato (analisi del testo, testo argomentativo, testo espositivo-argomentativo).
- Lettura e analisi di testi narrativi e poetici; attività di produzione scritta con simulazione della prima prova.

6.2 STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- L'Europa tra le due guerre: cause, caratteri e conseguenze della Prima Guerra Mondiale.
- La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS: Lenin e Stalin.
- Il dopoguerra in Italia: crisi economica, sociale e politica. L'ascesa del fascismo.
- Il fascismo in Italia: ideologia, struttura dello Stato totalitario, politica economica e coloniale.
- Il nazionalsocialismo in Germania: Hitler, struttura del regime, antisemitismo e persecuzione degli ebrei.
- La Seconda Guerra Mondiale: cause, fasi principali, teatri di guerra. La Shoah.
- La Resistenza italiana e la Liberazione. La nascita della Repubblica e la Costituzione.
- Il secondo dopoguerra: il Piano Marshall, la divisione del mondo in blocchi, la Guerra Fredda.
- La decolonizzazione in Africa e Asia. I movimenti di liberazione nazionale.
- L'Italia repubblicana: la ricostruzione, il miracolo economico, le trasformazioni sociali degli anni '50 e '60.
- Gli anni di piombo in Italia: terrorismo, instabilità politica, risposta dello Stato.
- La crisi del bipolarismo: la caduta del Muro di Berlino e la fine dell'URSS.

6.3 LINGUA INGLESE

U.d.A.: "THERE'S NO PLANET B"

Carbon Footprint_Agenda 2030 (PowerPoint)

- Key Words in Sustainability; Sustainable Development Goals in the 2030 Agenda; What is sustainability?; How to achieve sustainable development?; What is "Carbon footprint"?

From Farm to Fork:

- Food Safety [p. 130]; The Carbon Footprint [p. 132]

Grammar revision: focus on verb tenses

- Present simple & frequency adverbs; Present continuous; Present continuous vs Present simple; Past simple: regular and irregular verbs; Present perfect; Past simple vs Present perfect; Present simple for future; Present continuous for future; To be going to; Will

HEALTHY EATING

From Farm to Fork

- Food Processing [p. 122]; Milk and Dairy Products [p. 125]; Cheese Making [p. 126]
Supplementary worksheet
 - § Cheese [fotocopia p. 285]; Parmigiano Reggiano cheese: it's a long way from milk to cheese!: Processing, Skimming, The starter, Curd, Cooking, Cloth, Shape, Stamping, Salting and seasoning [fotocopie pp. 287-288]
- Food Preservation: Refrigeration, Freezing, Pasteurisation, Sterilisation, Canning, Dehydration, Irradiation, Salting, Pickling, Carbonating, Chemical Preservation [pp. 127-128]

WHERE DOES THE FOOD WE EAT COME FROM?

Viticulture

- Grapes [pp. 202-203]; Grapes and wines [p. 204]
Supplementary worksheet
 - § Italy: a great wine producer; Where should a vineyard be planted? [fotocopie pp. 206-207]; Types of grapes: Vitis vinifera (common grapevine); Vitis labrusca [fotocopia p. 208]; Grape hybrids [definizione, fotocopia p. 209]

How to take care of grapevines

Supplementary worksheet

- § Pruning grapevines step by step [fotocopia p. 224]; Grafting [fotocopia p. 226]; Harvesting: Handpicking and Mechanical harvesting [fotocopia p. 227]

Olive oil

- Olives [p. 200]

Supplementary worksheet

- § Olive oil benefits [fotocopie pp. 293-294]; Oil processing: Cold pressed virgin olive oil, Refined olive oil, olive pomace oil [p. 296]

Winemaking

- The Winemaking Process [pp. 212-213]

Supplementary worksheet

- § Equipment: Grape pressers; Crushing and destemming machines; Fermentation tanks [fotocopie p. 298]; Fermentation: Primary fermentation; Secondary fermentation [fotocopie p. 299]; Ageing process [fotocopie p. 300]; Wine production: Red wine; White wine; Rosé wine; Sparkling wine; Dessert wine [fotocopie pp. 301-302]

Approaching the World of Work

- Applying for a Job [p. 332]; The Covering Letter [p. 334]; Curriculum Vitae [p. 337]; Getting Ready for a Job Interview [p. 339]

6.4 MATEMATICA

- Funzioni reali di variabile reale: definizione, dominio, codominio, classificazione.
- Limiti di funzioni: definizione, calcolo di limiti, forme indeterminate, limiti notevoli.
- Derivata di una funzione: definizione, significato geometrico, regole di derivazione, funzioni composte.
- Studio di funzione: monotonia, massimi e minimi, concavità, flessi, asintoti, grafico.
- Integrale indefinito: proprietà, integrali immediati, integrazione per sostituzione e per parti.
- Integrale definito: teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e volumi.

6.5 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Teoria dell'allenamento: adattamento fisiologico, principi metodologici, periodizzazione.
- Capacità motorie condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare. Esercizi applicativi.
- Capacità coordinative: equilibrio, ritmo, orientamento spaziale.
- Giochi sportivi di squadra: pallavolo, calcio a 5, pallacanestro. Regole e pratica.
- Prevenzione degli infortuni: riscaldamento, stretching, pronto soccorso di base (BLS).
- Benessere psicofisico: stili di vita salutari, alimentazione dello sportivo, contrasto al doping.
- Educazione alla salute e all'inclusione: sport come strumento di integrazione e partecipazione sociale.

6.6 RELIGIONE CATTOLICA

- dottrina sociale della Chiesa: principi fondamentali (sussidiarietà, solidarietà, bene comune).

- Etica del lavoro e dignità della persona: il senso cristiano della professione agricola.
- La salvaguardia del creato: Laudato Si' e Laudate Deum di Papa Francesco. Ecologia integrale.
- Bioetica: vita, morte, biotecnologie, OGM. Dialogo fede e scienza.
- Le grandi religioni del mondo: confronto tra Cristianesimo, Islam, Ebraismo, Buddhismo.
- Il dialogo interreligioso e la pace: contributo delle religioni alla tutela dell'ambiente.
- Valori etici nell'era digitale: privacy, intelligenza artificiale, uso responsabile della rete.

6.7 ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING

- L'azienda agraria: struttura, tipologie, fattori produttivi, organizzazione e gestione.
- Estimo agrario: principi generali, aspetti economici del fondo rustico, metodi di stima.
- Stima dei fondi rustici: metodo del reddito capitalizzato e metodo comparativo.
- Stima delle colture arboree, dei miglioramenti fondiari e dei frutti pendenti.
- Stima dei danni in agricoltura: grandine, gelo, siccità; polizze assicurative.
- Estimo legale: espropriazioni per pubblica utilità, servitù coattive, usufrutto.
- Marketing agroalimentare: segmentazione del mercato, leve di marketing, strategie promozionali.
- Valorizzazione dei prodotti tipici: DOP, IGP, STG, biologico; filiere corte e km0.
- La legislazione agraria italiana ed europea: PAC, OCM, D.Lgs. 228/2001, norme sulla tracciabilità.
- Multifunzionalità aziendale: agriturismo, fattorie didattiche, vendita diretta.

6.8 PRODUZIONE VEGETALE

RICHIAMI DI AGRONOMIA GENERALE:

- fotoperiodismo
- temperature
- idrometeore
- tessitura
- caratteristiche chimiche del suolo

ARBORICOLTURA GENERALE:

- l'albero: apparato radicale, fusto, branche, gemme a fiore e gemme a legno
- ciclo vitale e ciclo annuale di un albero
- biologia fiorale: fioritura e impollinazione, fecondazione ed allegagione, cascola ed alternanza di produzione, accrescimento e maturazione del frutto
- metodiche per la valutazione in campo del grado di maturazione di un frutto
- cenni sull'innesto e su altre pratiche di propagazione agamica
- strutture produttive ed improduttive di un albero da frutto
- potatura: metodiche per una corretta esecuzione, potatura di allevamento (forme appiattite e forme in volume), potatura verde e di produzione
- raccolta: manuale, agevolata, meccanica, automatizzata
- impianto del frutteto: lavorazioni preliminari e sistemazioni del terreno, gestione del ristagno idrico, fasi dell'impianto
- produzione e difesa integrata e biologica
- gestione sostenibile del frutteto: inerbimento, diserbo, concimazione, irrigazione

- arboricoltura di precisione

ARBORICOLTURA SPECIALE:

- olivo
- vite
- nocciolo
- castagno

ATTIVITA' PRATICHE:

- osservazione in campo delle corrette metodiche di potatura di produzione e potatura verde della vite allevata a cordone speronato e guyot
- osservazione in campo delle diverse fasi fenologiche della vite

6.9 PRODUZIONE ANIMALE

- Sistemi di allevamento: intensivo, estensivo, biologico; igiene zootecnica, benessere animale e Normativa UE.
- Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica e ruolo delle Associazioni Allevatori.
- Bovini da latte: ghiandola mammaria, miopoiesi, fisiologia della lattazione, colostro, latte, curve di lattazione e suddivisione dell'interparto in 4 intervalli, ai fini di un corretto nutrimento e la gestione del collasso puerperale.
- Igiene profilassi: gestione della stalla, principali patologie e produzioni, gestione della stalla e piano di biosicurezza.
- Bovini da carne: cicli produttivi, qualità delle carni, filiera e mercato.
- Qualità dei prodotti di origine animale: tracciabilità, certificazioni e normative igienico-sanitarie.
- Fisiologia della digestione nei monogastrici e nei poligastrici (ingestione, masticazione, assorbimento e assimilazione).
- Nutrizione animale: importanza dell'alimentazione, alimenti e principi nutritivi, composizione chimica, valutazione chimica, utilizzazione dell'energia, perdite energetiche, fibra, S.S., PG., PD, fabbisogni energetici e proteici e fattori di razionamento.
- Tecniche colturali dei Cereali da foraggio e delle Leguminose da foraggio; conservazione dei foraggi; Mangimi Concentrati;
- Metodi di razionamento; Diete e razioni giornaliere; Razioni di mantenimento e di produzione; Quota di accrescimento e di gravidanza; UF, UFL e UFC.
- Tabelle di conversione e utilizzo per il calcolo delle Razioni Alimentari.

6.10 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

- Tecnologie di trasformazione agroalimentare: principi di conservazione (fisici, chimici, biologici).
- Trasformazione lattiero-casearia: tecnologie di produzione di formaggi tipici campani (pasta filata, cacioricotta), yogurt e burro.
- Il processo dell'olio d'oliva: estrazione a freddo, impianti continui, gramolazione, conservazione.

- Il processo del vino: filiera enologica, analisi dei rischi, punti critici di controllo, autocontrollo in azienda.
- Igiene degli impianti e dei processi: sanificazione, procedure operative, disciplinari di produzione.
- Attività pratiche svolte: analisi qualitative e quantitative sulla materia prima e prodotto finito.

6.11 BIOTECNOLOGIE AGRARIE

- Biotecnologie agrarie per la riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura;
- Biotecnologie Microbiche: Microbiologia degli alimenti: lieviti, muffe, batteri lattici e patogeni.
- Artropodi: nozioni generiche
- Insetti: classificazione; principali caratteristiche; morfologia, anatomia e fisiologia; feromoni; caratteristiche dei principali ordini di insetti di interesse agrario; gli insetti e l'ecosistema;
- Altri fitofagi e fitoparassiti delle piante: acari e nematodi;
- Funghi: nozioni, generalità, caratteristiche, suddivisione;
- Principali avversità delle colture agrarie (castagno, nocciolo, olivo, vite);
- Fitoiatria: mezzi e metodologia di lotta: interventi di tipo agronomico, interventi con mezzi fisici e meccanici; interventi con mezzi legislativi; interventi fitoiatrici a basso impatto; interventi con mezzi biologici ed utilizzo di agenti patogeni; interventi fitoiatrici con mezzi biotecnologici. Lotta guidata e lotta integrata.

6.12 GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- Prevenire il degrado e proteggere le risorse ambientali;
- Paesaggio e le sue caratteristiche, Tipologie del paesaggio, Ecosistema, Agroecosistema, Ecologia del Paesaggio;
- Risorse e problemi ambientali;
- Pedologia;
- Paesaggistica e classificazione dei territori;
- Difesa del paesaggio;
- Dissesto idrogeologico;
- Verde urbano e Progettazione del verde;
- Valutazioni ambientali;
- Risoluzione di problematiche gestionali.

6.13 POTENZIAMENTO / SOSTEGNO

- Attività di potenziamento delle competenze di base e disciplinari, con particolare attenzione alle materie di indirizzo.
- Percorsi personalizzati e individualizzati per alunni con BES e DSA, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi e all'inclusione.
- Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti.
- Simulazioni delle prove d'Esame con adeguate modalità di svolgimento.

7. CRITERI, STRUMENTI E VALUTAZIONE

La valutazione, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, è parte costitutiva del processo di insegnamento-apprendimento. Essa è finalizzata a misurare i progressi dell'allievo e, contestualmente, a riflettere sull'efficacia dell'azione didattica per ottimizzarla costantemente. Il Consiglio di Classe assicura che la valutazione sia coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e con le specifiche esigenze degli studenti (inclusi eventuali piani personalizzati PEI/PDP).

7.1 Verifica formativa (in itinere)

Durante lo sviluppo dei moduli didattici, il processo di apprendimento è stato monitorato con l'obiettivo di fornire feedback costanti agli studenti attraverso:

- osservazione sistematica del lavoro in classe;
- valorizzazione dei contributi orali e della partecipazione attiva;
- esercitazioni individuali e di gruppo;
- analisi dei compiti assegnati;
- brevi test su specifici nuclei tematici, anche svolti tramite piattaforme digitali (es. Google Classroom).

7.2 Verifica sommativa (finale)

Al termine delle unità di apprendimento o in sede di scrutinio, la verifica degli obiettivi cognitivi e delle competenze è stata condotta tramite:

- test e questionari strutturati e semi-strutturati;
- prove di analisi e comprensione del testo;
- elaborati scritti su traccia (tipologie previste per l'Esame di Stato);
- problemi ed esercizi applicativi;
- colloqui orali;
- prove di realtà (compiti autentici e simulazioni).

7.3 Criteri e indicatori per la valutazione periodica e finale

Il Consiglio di Classe, al fine di garantire uniformità e trasparenza nei giudizi, ha definito i seguenti indicatori, i cui descrittori analitici sono specificati nelle griglie allegate:

- Comportamento (frequenza, puntualità, rispetto del regolamento d'Istituto).
- Partecipazione all'attività didattica e contributi costruttivi al dialogo educativo.
- Impegno e interesse manifestato verso le discipline e le attività trasversali.
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro autonomo.
- Progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
- La valutazione dell'Educazione Civica (L. 92/2019, come modificata dal D.L. 127/2025) concorre alla definizione del voto di comportamento e del credito scolastico, secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti. Analogamente, i percorsi di Formazione Scuola Lavoro, già PCTO – ai sensi del D.M. 226/2024 e del D.L. 127/2025) concorrono alla valutazione complessiva e al credito scolastico.

Tale impianto valutativo, che integra la misurazione delle conoscenze e delle abilità con la valutazione delle competenze (D.M. 742/2017), è stato il riferimento costante per l'assegnazione del credito scolastico (secondo le tabelle di legge vigenti) e ha orientato la preparazione degli studenti verso le prove dell'Esame di Stato. Per le prove d'esame (scritte e colloquio), la Commissione farà riferimento alle Griglie Nazionali di Valutazione previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e, in particolare, alla griglia ufficiale per il colloquio orale (cfr. Allegato A2 al presente documento), strutturata sulle quattro discipline individuate con D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026 per l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" – articolazione Produzioni e Trasformazioni.

Si allegano al presente documento:

- Griglia per la valutazione del profitto (discipline) – cfr. Allegato A2.
- Griglia per la valutazione del comportamento – cfr. Allegato A1.
- Griglie specifiche per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze (incluse le griglie previste dalla normativa vigente) – cfr. Allegato A12.
- Griglie nazionali per la prima prova scritta (Italiano) e per la seconda prova scritta (disciplina caratterizzante) – cfr. Allegati A3 e A4. Griglia nazionale per il colloquio orale ai sensi dell'art. 22 O.M. n. 54/2026 – cfr. Allegato A2.

7.4 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha tenuto conto di:

- rispetto delle regole;
- partecipazione;
- impegno;
- responsabilità.

Ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, il voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione all'Esame di Stato. Qualora il voto di comportamento sia pari a sei decimi, il Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), del D.Lgs. 62/2017 come modificato dal D.L. 127/2025 conv. in L. 164/2025, assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Stato, conformemente all'art. 3, comma 1, lett. a), punto iv), dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

7.4-bis Credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun candidato il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 e dell'art. 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, fino a un massimo complessivo di 40 punti, così distribuiti: 12 punti per il terzo anno, 13 punti per il quarto anno, 15 punti per il quinto anno.

Il credito è attribuito sulla base della Tabella A allegata al D.Lgs. 62/2017, tenuto conto della media dei voti riportata nello scrutinio finale. Ai sensi della L. 150/2024, il punteggio più alto nella fascia di attribuzione può essere riconosciuto se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione alla Formazione Scuola-Lavoro (PCTO) e della valutazione dell'Educazione Civica. I docenti di Religione Cattolica partecipano, a pieno titolo, alle decisioni relative all'attribuzione del credito scolastico.

7.5 Valutazione per competenze

È stata privilegiata una valutazione orientata alle competenze, con riferimento a:

- capacità di risolvere problemi;
- applicazione dei saperi;
- autonomia operativa;
- capacità di collaborazione.

7.6 Indicatori generali per la valutazione di fine periodo

Il consiglio, al fine di uniformare gli standard valutativi, individua i seguenti indicatori e relativi descrittori per la valutazione di fine periodo:

	INDICATORI	DESCRITTORI
1	Il comportamento (frequenza, ritardi, rapporti disciplinari, sospensioni) e la partecipazione all'attività didattica	• Sempre scorretto / pressoché nulla • Spesso non rispettoso delle regole / di disturbo • Talvolta non corretto / da sollecitare • Nella norma / attenta • Sempre rispettoso delle regole / propositiva
2	L'impegno e l'interesse	• Nullo • Scarso • Continuo ma non adeguato • Adeguato • Tenace
3	Il metodo di studio	• Nullo • Disorganizzato • Schematico / poco personale • Organizzato • Elaborato / personale
4	La progressione nell'apprendimento	• Irrilevante • Lenta • Accettabile • Più che sufficiente • Buona

7.7 Protocollo minimo per l'uniformità delle valutazioni

- Non meno di tre riscontri quadrimestrali opportunamente cadenzati per ogni periodo scolastico, nelle modalità individuate dai dipartimenti (scritte/scrittografiche/orali)
- Diversificare gli strumenti di misurazione (relazioni, test, compiti/ruoli di responsabilità, ecc...)
- No a interrogazioni programmate come unico mezzo di accertamento
- Riconsegnare entro 3 settimane gli elaborati corretti, ed in ogni caso prima dell'effettuazione della successiva prova
- Controllare puntualmente gli standard generali (risposta della classe)
- Rendere sempre noto il voto motivando e suggerendo come, eventualmente, recuperare
- Rispettare le griglie di valutazione concordate
- Massimo 2 giustificazioni a quadrimestre da parte degli impreparati
- Proporre il voto di condotta tenendo conto di: partecipazione – comportamento – frequenza – provvedimenti disciplinari – mancanza di puntualità nelle giustificazioni di assenze e/o ritardi

7.8 Criteri di valutazione disciplinare. Corrispondenza livelli-voto

Voto	Indicatori connessi a :	Grado
voto =1-2-3-4 (giudizio: gravemente insufficiente-sc arso)	Partecipazione e impegno	Frequenta saltuariamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non s'impegna nello studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede in misura insufficiente le conoscenze e le competenze richieste. Presenta gravi lacune di base.
	Applicazione delle conoscenze	Incontra difficoltà nell'applicare i pochi principi acquisiti.
	Rielaborazione delle conoscenze	Trova gravi difficoltà nel rielaborare le scarse conoscenze.
	Abilità linguistica ed espressiva	Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche e sintattiche.
Voto =5 (giudizio: mediocre)	Partecipazione e impegno	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo e il suo impegno nello studio è discontinuo.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede parzialmente le conoscenze e le competenze richieste.
	Applicazione delle conoscenze	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze.
	Rielaborazione delle conoscenze	Non ha adeguata autonomia nella rielaborazione personale.
	Abilità linguistica ed espressiva	La strutturazione del discorso non sempre è lineare e coerente. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato.
Voto =6 (giudizio: sufficiente)	Partecipazione e impegno	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.
	Applicazione delle conoscenze	Sa applicare le conoscenze anche se, talvolta, commette qualche errore.
	Rielaborazione delle conoscenze	E' capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali.
	Abilità linguistica ed espressiva	Si esprime in modo abbastanza corretto. Non presenta gravi carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.
Voto =7 (giudizio: discreto)	Partecipazione e impegno	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni. Si dedica allo studio con impegno.
	Acquisizione delle conoscenze	Ha acquisito le conoscenze e le competenze sufficienti per non commettere errori, anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse.

	Applicazione delle conoscenze	E' intuitivo e riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite.
	Rielaborazione delle conoscenze	Sa cogliere gli elementi essenziali ed è in grado di rielaborare quanto appreso.
	Abilità linguistica ed espressiva	Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso. Il linguaggio è appropriato, corretto, vario.
Voto =8 (giudizio: buono)	Partecipazione e impegno	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.
	Applicazione delle conoscenze	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità intuitive e di sintesi.
	Rielaborazione delle conoscenze	E' in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche.
	Abilità linguistica ed espressiva	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitico-sintetiche autonome. L'esposizione è fluida, appropriata, varia.
Voto =9-10 (giudizi: distinto-ottimo)	Partecipazione e impegno	Partecipa in modo costruttivo al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica allo studio con scrupolo e diligenza.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.
	Applicazione delle conoscenze	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi, in problemi anche complessi. Possiede ottime capacità intuitivo-sintetiche. Possiede buone capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione.
	Rielaborazione delle conoscenze	Possiede considerevoli capacità critiche ed è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali.
	Abilità linguistica ed espressiva	I riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti competenze:

- Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri
- Consapevolezza che il dialogo è lo strumento per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- Saper collaborare con gli altri nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Comprensione di testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media (riconoscimento della fonte, del tema, de informazioni e della loro gerarchia)
- Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer)

- Uso di manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, espositivo, descrittivo, regolativo, argomentativo, specialistico) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produzione di testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e usare termini specialistici in base al campo di discorso
- Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Queste competenze di base sono state consolidate e verificate anche attraverso attività laboratoriali e progetti specifici dell'indirizzo, quali l'analisi di testi tecnico-scientifici, la stesura di relazioni su attività in azienda agraria, la presentazione di ricerche sul territorio irpino e la risoluzione di problemi applicati alla gestione aziendale.

8.1 Obiettivi disciplinari e nuclei fondanti raggiunti

ITALIANO

In coerenza con le competenze generali, gli studenti hanno maturato le seguenti abilità:

Analisi e comprensione: Capacità di analizzare testi letterari (narrativi, poetici, drammatici) e non, inserendoli nel corretto quadro storico-culturale; individuare genere, tema, figure retoriche e strutture argomentative. Capacità di distinguere l'attendibilità delle fonti nell'ambito dell'informazione.

Produzione scritta e orale: Produrre testi argomentativi (tipologia B) e critico-espositivi ben strutturati, chiari e coesi. Esporre i contenuti della storia letteraria e della cultura contemporanea con registro linguistico appropriato, anche avvalendosi di supporti digitali.

Riflessione sulla lingua: Utilizzo consapevole dei connettivi logici e corretta applicazione delle regole morfosintattiche e ortografiche, adattando il linguaggio ai diversi contesti comunicativi.

STORIA

Quadri di riferimento e contestualizzazione: Collocare eventi e processi storici in corretta successione cronologica, comprendendo le interconnessioni tra cause e conseguenze dei fenomeni sociali, politici ed economici.

Analisi delle fonti e critica: Analizzare diverse tipologie di fonti (documentarie, iconografiche, digitali) riconoscendone valore e prospettiva.

Educazione Civica e Comunicazione: Utilizzare il lessico specifico della disciplina per esporre processi storici e riflettere sui valori costituzionali e sulla cittadinanza attiva in relazione ai grandi nodi del Novecento.

MATEMATICA

Modellizzazione e Problem Solving: Capacità di tradurre situazioni problematiche reali o teoriche in modelli matematici adeguati (funzioni, equazioni, geometria), risolvendoli tramite procedure e teoremi consolidati.

Padronanza degli strumenti: Utilizzo sicuro del calcolo algebrico, dell'analisi (studio di funzioni, derivate) e della geometria analitica; interpretazione critica di grafici e dati statistici.

Argomentazione: Dimostrare la correttezza di un procedimento e giustificare le strategie risolutive adottate attraverso un linguaggio logico-formale preciso.

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del QCER.

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio: ricerca e approfondimento disciplinare.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CONOSCENZE: Tecniche di analisi del testo; storia della letteratura italiana; elementi di retorica e argomentazione. ABILITA': Capire e commentare i testi letterari. Saper scrivere elaborati critici e argomentativi. COMPETENZE: Comunicare efficacemente in forma scritta e orale. Applicare le norme grammaticali e sintattiche nella produzione del linguaggio.
STORIA	CONOSCENZE: Conoscenza degli eventi principali della storia agraria italiana ed europea. Evoluzione delle tecniche agricole e dei sistemi di produzione nel corso dei secoli. ABILITA': Analisi critica di contesti storici e delle loro implicazioni nel settore agricolo. COMPETENZE: Saper collegare eventi storici all'evoluzione delle politiche agricole e alimentari.
LINGUA INGLESE	CONOSCENZE Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio. COMPETENZE Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

	ABILITA' Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	CONOSCENZE Principi di economia applicati al settore agricolo. Normative legislative riguardanti l'agricoltura e il commercio dei prodotti alimentari. COMPETENZE Saper produrre stime economiche e marketing strategico per le aziende agricole. Applicare le leggi di settore e comprendere l'importanza della qualità e della tracciabilità dei prodotti. ABILITA' Posizionare il prodotto sul mercato e creare un piano di marketing efficace.
PRODUZIONE ANIMALE	CONOSCENZE Fisiologia, alimentazione e benessere delle principali specie zootecniche; principi di genetica. COMPETENZE Gestire un allevamento sul benessere animale. ABILITA' Formulare diete; riconoscere stati di sofferenza animale; gestire un piano sanitario.
MATEMATICA	CONOSCENZE Fondamenti di statistica e analisi dei dati applicati al settore agrario. Utilizzo di strumenti matematici per la valutazione e gestione economica delle aziende agricole. COMPETENZE Saper applicare formule e teoremi per la risoluzione di problemi pratici. ABILITA' Interpretare dati statistici e trarre conclusioni utili per le decisioni aziendali.

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	CONOSCENZE Tecnologie di trasformazione lattiero-casearia, olearia, enologica; norme HACCP e sicurezza alimentare. COMPETENZE Operare nella gestione e nel controllo qualità di processi di trasformazione agroalimentare. ABILITA' Controllare le fasi di lavorazione; condurre analisi sensoriali di base; applicare protocolli igienici.
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	CONOSCENZE Microbiologia industriale; Funghi; Artropodi; Organismi utili e dannosi delle principali coltivazioni della zona; Difesa delle colture e metodi di lotta. COMPETENZE Applicare metodiche biotecnologiche per il miglioramento dei processi; Valutare l'uso di biotecnologie agrarie; Leggere dati di base e interpretare risultati di base ABILITA' Analizzare dati di laboratorio; Riconoscimento di patogeni e fitofagi delle principali coltivazioni della zona; Metodi di campionamento degli organismi dannosi; Utilizzo di biotecnologie agrarie.
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	CONOSCENZE Paesaggio, agroecosistema e ecosistema; Ecologia del paesaggio; Risorse e problemi ambientali; Classificazione dei territori; Verde urbano; Dissesto idrogeologico; Difesa del paesaggio; Impatti ambientali. COMPETENZE Analizzare paesaggi, ecosistemi e agroecosistemi; Valutare risorse naturali e criticità ambientali; Classificare e interpretare il territorio e l'uso del suolo; Gestire e progettare interventi di verde urbano; Analizzare e prevenire il Dissesto idrogeologico; Valutare impatti ambientali e sostenibilità delle attività antropiche. ABILITA' Riconoscere e descrivere paesaggi, ecosistemi e agroecosistemi; Applicare principi di Ecologia del paesaggio; Individuare risorse e problemi ambientali; Leggere e interpretare carte territoriali; Progettare semplici interventi di verde urbano;

	Analizzare fenomeni di Dissesto idrogeologico; Valutare impatti ambientali e sostenibilità.
RELIGIONE	CONOSCENZE -Conoscenza dell'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone. -Rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo. -Presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa. COMPETENZE -Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. -Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione, nella trasformazione della realtà, nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato. -Confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà. ABILITA' Essere in grado di: -giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione agli insegnamenti di Gesù Cristo; -discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie; -confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; -fondare le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CONOSCENZE Importanza dell'attività fisica nel benessere psicofisico, anche nel contesto lavorativo agricolo. COMPETENZE Applicare stili di vita sani anche nel settore agricolo e agroindustriale. ABILITA' Promuovere iniziative di educazione alla salute e alla sicurezza nel lavoro agricolo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO	CONOSCENZE Strategie e strumenti per l'apprendimento personalizzato; metodologie per l'inclusione. COMPETENZE Utilizzare strumenti compensativi e dispensativi; progettare percorsi individualizzati. ABILITA' Raggiungere gli obiettivi minimi del corso di studi e partecipare attivamente alla vita della classe
PRODUZIONI VEGETALI	CONOSCENZE Fisiologia vegetale; tecniche agronomiche per la gestione di un frutteto; principi di difesa integrata e sostenibile applicati alle principali colture arboree. COMPETENZE Riconoscere specie vegetali; individuare la giusta coltura arborea in funzione di determinate condizioni pedo-climatiche e gestirne il ciclo colturale. ABILITA' Programmare e gestire interventi colturali nel rispetto della sostenibilità economica e ambientale.

8.2 PERCORSI CON LA METODOLOGIA CLIL

Nel corrente anno scolastico non è stato possibile attivare percorsi CLIL in assenza di docenti DNL in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

9. DISCIPLINE COINVOLTE NELL'ESAME DI MATURITÀ 2025/2026

I contenuti dettagliati delle discipline coinvolte sono riportati nei programmi disciplinari allegati al presente documento (cfr. Allegato A14)

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, per l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" – articolazione "Produzioni e Trasformazioni", sono state individuate le seguenti discipline per l'anno scolastico 2025/2026:

- Seconda prova scritta: Produzioni Vegetali (commissario esterno).
- Quattro discipline oggetto del colloquio orale: Lingua e Letteratura Italiana (commissario interno), Produzioni Vegetali (commissario esterno), Lingua Inglese (commissario esterno), Trasformazione dei Prodotti (commissario interno).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	• conoscenza delle strutture linguistiche essenziali e di un adeguato patrimonio lessicale • conoscenza delle tematiche fondamentali delle correnti letterarie e degli autori rappresentativi della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento • sapersi orientare su tematiche di ordine letterario e storico • capacità di interpretare il significato di documenti essenziali • essere in grado di analizzare le particolarità strutturali e/o formali dei testi poetici considerati
--------------------------------------	--

	• capacità di collegare aspetti dei diversi momenti letterari con le vicende storiche dei connessi periodi • essere in grado di operare riflessioni e valutazioni personali su quanto studiato • capacità di sintesi degli aspetti fondamentali dei percorsi svolti.
LINGUA INGLESE	• individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • capacità di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • capacità di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • capacità di padroneggiare la lingua inglese e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi per interagire auspicabilmente in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
PRODUZIONI VEGETALI	• conoscenza delle principali colture arboree del territorio irpino e campano, con particolare riferimento alla vite, all'olivo e al nocciolo • conoscenza delle tecniche agronomiche di gestione del suolo, della fertilizzazione e dell'irrigazione in funzione delle diverse produzioni vegetali • conoscenza dei principali agenti fitopatogeni e parassiti delle colture agrarie e dei principi della difesa integrata e biologica • saper pianificare e gestire interventi colturali nel rispetto della sostenibilità economica e ambientale, applicando i principi dell'agricoltura integrata e di precisione • saper interpretare i risultati delle analisi del terreno e dei tessuti vegetali ai fini della gestione agronomica delle colture • capacità di riconoscere specie vegetali coltivate e infestanti, sintomi di avversità biotiche e abiotiche e di scegliere le strategie di difesa più appropriate • capacità di progettare e gestire un ciclo produttivo in coerenza con le normative vigenti in materia di sicurezza alimentare, qualità delle produzioni e tutela ambientale

	• capacità di valutare la convenienza economica di scelte colturali e di impostare un piano aziendale coerente con le risorse disponibili e con le opportunità offerte dalle misure agro-ambientali della PAC (PSR Campania 2023-2027)
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	• conoscenza dei principi fisici, chimici e biologici alla base dei principali processi di conservazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari • conoscenza delle tecnologie di trasformazione lattiero-casearia, olearia, con particolare riferimento alle produzioni tipiche del territorio campano • conoscenza delle tecnologie enologiche: vinificazione in rosso e in bianco, spumantizzazione, stabilizzazione e imbottigliamento, con riferimento alle DOCG e DOC irpine (Taurasi, Fiano di Avellino, Greco di Tufo) • conoscenza e applicazione dei principi del sistema HACCP e delle norme igienico-sanitarie nei processi di trasformazione, in conformità al Reg. CE 852/2004 • saper operare nella gestione e nel controllo qualità dei processi di trasformazione, applicando protocolli igienici e procedure di sanificazione degli impianti • capacità di eseguire analisi chimico-fisiche e sensoriali di base su materie prime e prodotti finiti, interpretando i risultati ai fini del controllo di processo • capacità di operare nel rispetto della tracciabilità di filiera e delle normative sulla sicurezza alimentare, con riferimento alle certificazioni di qualità (DOP, IGP, STG, biologico)

10. EDUCAZIONE CIVICA

10.1 Inquadramento normativo

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato sviluppato ai sensi della Legge 92/2019 e delle relative Linee guida. A cominciare dall'anno scolastico 2024/25, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzeranno le lezioni di Educazione civica. All'interno delle Nuove Linee Guida (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, in vigore dall'a.s. 2024/2025) sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado, inquadrati nei seguenti tre nuclei tematici ufficiali: (1) Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; (2) Sviluppo economico e sostenibilità; (3) Cittadinanza digitale. Come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

10.2 Macroaree sviluppate

Il percorso ha riguardato le seguenti aree:

Costituzione

- principi fondamentali;
- diritti e doveri;
- istituzioni dello Stato.

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

- partecipazione democratica;
- rispetto delle regole;
- contrasto alle disuguaglianze.

Sviluppo economico e sostenibilità

- tutela ambientale;
- sviluppo sostenibile;
- Agenda 2030.

10.3 Competenze sviluppate

Gli studenti hanno acquisito:

- consapevolezza civica;
- senso di responsabilità;
- capacità di partecipazione attiva.

Il percorso di Educazione Civica per l'anno scolastico 2025/2026 è stato sviluppato in modo trasversale dai docenti del Consiglio di Classe, focalizzandosi sul nucleo tematico 'Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio'. In particolare, la classe ha approfondito le tematiche dell'Agenda 2030, con focus sui Goal 2 (Fame zero e agricoltura sostenibile) e Goal 12 (Consumo e produzione responsabili). Le attività hanno integrato le competenze tecnico-professionali con la consapevolezza ambientale, analizzando l'impatto delle produzioni agroalimentari sull'ecosistema. Particolare attenzione è stata posta alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08) applicata al settore primario e alla gestione dei rifiuti agricoli. Il percorso ha favorito lo sviluppo del pensiero critico e della responsabilità civile degli studenti in quanto futuri tecnici del settore.

10.4 Obiettivi di apprendimento

Fermi restando gli obiettivi specifici delle diverse discipline coinvolte nei percorsi di seguito indicati, si forniscono gli obiettivi generali previsti per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle classi di triennio:

- conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione
- conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese
- saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei
- conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.
- conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa

- maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui
- maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili
- maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela
- consolidare la conoscenza del fenomeno mafioso maturando la consapevolezza degli strumenti personali e collettivi attraverso cui contrastarlo
- accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo
- comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio nazionale, europeo e mondiale
- comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili
- maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona
- comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra
- saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista
- saper individuare collegamenti e nessi multi- e interdisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti

10.5 Risultati di apprendimento

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti competenze:

- - Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri
- - Consapevolezza che il dialogo è lo strumento per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- - Saper collaborare con gli altri nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- - Comprensione di testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media (riconoscimento della fonte, del tema, de informazioni e della loro gerarchia)
- - Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer)
- - Uso di manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti
- - Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, espositivo, descrittivo, regolativo, argomentativo, specialistico) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- - Produzione di testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- - Riconoscere e usare termini specialistici in base al campo di discorso
- - Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

- - Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

10.6 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRIPTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscere attraverso l'approfondimento dei contenuti proposti, i principi, le norme e i valori che stanno alla base dei doveri del cittadino	Livello 1: Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, espresse con errori gravi e diffusi, caratterizzate da lacune recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	fino a 2	
	Livello 2: Le conoscenze sui temi proposti sono minime, scarsamente organizzate, caratterizzate da alcuni errori significativi e da lacune recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	fino a 4	
	Livello 3: Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e caratterizzate da alcune inesattezze.	fino a 6	
	Livello 4: Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e riferirle con adeguata padronanza in contesti precedentemente analizzati.	fino a 8	
	Livello 5: Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo, riferirle in modo preciso ed esauriente, anche in contesti nuovi.	fino a 10	
Applicare le conoscenze acquisite, individuando collegamenti fra di loro, rielaborandole e mettendole in relazione con altri contenuti di studio o con aspetti del vissuto personale	Livello 1: L'alunno non riesce a mettere in atto autonomamente, se non in modo sporadico, le abilità connesse ai temi trattati; nel rielaborare ed applicare le conoscenze commette errori gravi e diffusi.	fino a 2	
	Livello 2: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con il supporto del docente o dei compagni; rielabora le conoscenze con difficoltà e le applica commettendo alcuni errori significativi.	fino a 4	
	Livello 3: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici, con sufficiente autonomia; nella rielaborazione ed applicazione delle conoscenze evidenzia alcune inesattezze.	fino a 6	

	Livello 4: L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, rielaborando in maniera adeguata le conoscenze, riuscendo ad applicarle in contesti precedentemente analizzati. Livello 5: L'alunno mette in atto con padronanza le abilità connesse ai temi trattati; sa rielaborare, collegare ed applicare le conoscenze in modo corretto e completo, apportando contributi personali e originali.	fino a 8 fino a 10	
Sviluppare nella comunità scolastica, comportamenti improntati al rispetto reciproco, alla solidarietà e legalità, alla salvaguardia del patrimonio e del territorio.	Livello 1: L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Livello 2: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli auspicati, con la sollecitazione degli adulti. Livello 3: L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati, con senso di responsabilità, e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Livello 4: L'alunno adotta, con responsabilità e scrupolo, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati; mostra buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle argomentazioni. Livello 5: L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati, dimostrando senso di responsabilità verso la comunità ed esercitando un'influenza positiva sul gruppo; rivela consapevolezza nelle riflessioni ed argomentazioni in materia, portando contributi originali e proposte di miglioramento.	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10	
Totale			
Totale rapportato a 10			

10.7 Educazione Civica e Esame di Stato

Ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 62/2017, la Commissione tiene conto delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, così come

definite nel curriculum d'istituto e documentate nel presente documento del Consiglio di Classe.

In coerenza con la griglia di valutazione del colloquio orale (cfr. Allegato A2 al presente documento), la Commissione valuterà le competenze di Educazione Civica attraverso il seguente indicatore: "Capacità di analisi e di comprensione della realtà in termini di cittadinanza attiva a partire dalle riflessioni sulle esperienze personali". Il punteggio massimo attribuibile a tale indicatore è 3 punti (su un totale di 20 per il colloquio), distribuiti su cinque livelli di padronanza crescente.

Si ricorda inoltre che, per gli studenti ammessi con voto di comportamento pari a sei decimi, il colloquio include obbligatoriamente la trattazione dell'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale assegnato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale (art. 3, comma 1, lett. a), punto iv), O.M. n. 54/2026).

11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

11.1 Evoluzione normativa

In base al D.M. 226/2024, i percorsi precedentemente denominati PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono stati riformulati come (Formazione per lo Sviluppo delle Life Skills e dell'Orientamento). Tale ridefinizione pone al centro lo sviluppo delle competenze personali, sociali e cognitive (Life Skills) e una valenza orientativa rafforzata, in coerenza con il D.M. 328/2022.

I percorsi si collocano nel solco della normativa precedente: la Legge 107/2015 (che ne ha introdotto l'obbligatorietà), il D.Lgs. 62/2017 e le Linee Guida del D.M. 774/2019.

11.2 Progettazione specifica della classe

Il Consiglio di Classe, in armonia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto ITA "F. De Sanctis" di Avellino e il Piano delle attività di "Formazione Scuola-Lavoro e Orientamento", ha progettato percorsi che, nel rispetto del nuovo quadro FSL, valorizzano la specificità dell'indirizzo "Produzioni e Trasformazioni".

L'obiettivo è stato quello di formare una figura tecnica flessibile, capace di operare con competenza nell'ambito delle produzioni agroindustriali, con particolare attenzione alle filiere tipiche del territorio irpino, l'olivicoltura, la trasformazione dei prodotti, nel rispetto delle norme di igiene, sicurezza ed ecocompatibilità.

11.3 Articolazione delle attività nel triennio

Le attività, declinate secondo metodologie attive (learning by doing, didattica laboratoriale, project work, problem solving), hanno incluso:

- Attività propedeutiche e di formazione: lezioni frontali, corso sulla sicurezza (ex D.L. 81/2008), seminari con esperti sui processi produttivi e di trasformazione agroalimentare.
- Esperienze pratico-operative: esercitazioni nel laboratorio di produzione vegetale annesso all'Istituto, osservazione attiva in realtà produttive leader del settore.
- Attività di orientamento e approfondimento: partecipazione a fiere, viaggi di istruzione, visite guidate, percorsi di orientamento universitario.

11.4 Finalità e competenze sviluppate

Coerentemente con il PECUP di indirizzo, i percorsi hanno perseguito le seguenti finalità:

- Sviluppare le Life Skills (competenze trasversali) per la vita personale e professionale.
- Favorire un orientamento consapevole verso gli studi universitari o il mondo del lavoro.
- Promuovere l'integrazione tra sapere teorico e competenza pratica.

Le competenze sviluppate sono state oggetto di osservazione sistematica e valutazione, e possono essere così riassunte:

- Personali: autonomia, responsabilità, gestione del tempo.
- Sociali: lavoro di gruppo, comunicazione efficace, collaborazione.
- Cognitive: problem solving, capacità di analisi, adattabilità.
- Tecnico-professionali: conoscenza dei processi produttivi e di trasformazione, uso di strumenti tecnici, attenzione alla qualità e alla sicurezza.

11.5 Valutazione e Valenza Orientativa

La valutazione, di tipo formativo, ha considerato: partecipazione, impegno, livello di autonomia e acquisizione progressiva delle competenze target, attraverso schede di monitoraggio, relazioni finali e feedback degli esperti/tutor.

La valenza orientativa, elemento centrale della riforma FSL, ha permesso agli studenti di riflettere sulle proprie attitudini, conoscere il panorama formativo e professionale, e maturare scelte post-diploma consapevoli.

11.6 Collegamento con il colloquio d'Esame

Le esperienze FSL costituiscono parte integrante del colloquio dell'Esame di Stato. Ci si attende che lo studente, nella presentazione del proprio percorso, sia in grado di:

- Descrivere in modo critico e personale le attività svolte.
- Riflettere e auto-valutare le competenze trasversali (Life Skills) e tecnico-professionali acquisite.
- Stabilire connessioni pertinenti tra l'esperienza pratica e i contenuti delle discipline di indirizzo.
- Illustrare come il percorso abbia influenzato o chiarito le sue scelte per il progetto di vita futura.

11.7 Conclusioni

I percorsi FSL realizzati nel triennio hanno rappresentato una componente fondamentale e qualificante del curriculum della classe. Hanno contribuito in modo significativo alla crescita personale degli studenti, allo sviluppo di competenze chiave per l'accesso al mondo del lavoro o degli studi superiori, e alla costruzione di una matura consapevolezza delle proprie potenzialità. Il Consiglio di Classe ritiene che la progettazione attuata sia pienamente coerente con gli obiettivi del DM 226/2024 e adeguata alle esigenze educative e orientative degli alunni dell'indirizzo "Produzioni e Trasformazioni".

12. ORIENTAMENTO (DM 328/2022)

12.1 Quadro Normativo di Riferimento

Le attività di orientamento realizzate nel corso del triennio si collocano all'interno del quadro innovativo delineato dal Decreto Ministeriale 328/2022, che ha ridefinito in modo organico il sistema dell'orientamento scolastico, attribuendogli una funzione centrale nel percorso formativo degli studenti.

Il decreto ha introdotto una visione dell'orientamento come processo strutturale, continuo e progressivo, finalizzato a sostenere lo sviluppo integrale della persona e la costruzione consapevole del proprio progetto di vita.

In tale prospettiva, l'orientamento non si configura più come un insieme di interventi occasionali, ma come una dimensione trasversale della didattica, integrata nel curriculum e coerente con:

- le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018);

- il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- le politiche nazionali di promozione dell'occupabilità e di contrasto alla dispersione scolastica.

Le attività svolte si sono inoltre sviluppate in sinergia con i percorsi di sviluppo delle competenze trasversali (FSL), contribuendo a rafforzarne la valenza orientativa.

12.2. Finalità Generali del Percorso

Nel corso del triennio, il percorso di orientamento è stato progettato e realizzato con l'obiettivo di accompagnare progressivamente gli studenti verso una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie scelte future.

In particolare, le finalità perseguite sono state:

- promuovere la conoscenza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità;
- sviluppare competenze decisionali e progettuali;
- favorire la capacità di interpretare la realtà formativa e professionale;
- sostenere la costruzione di un progetto personale coerente;
- facilitare la transizione verso il mondo universitario, della formazione superiore o del lavoro.

Il percorso si è caratterizzato per una progressiva evoluzione, articolata in fasi distinte ma tra loro integrate.

12.3 Sviluppo del Percorso nel Triennio

Classe terza – fase esplorativa e di consapevolezza

Nel primo anno del triennio, le attività di orientamento hanno avuto una funzione prevalentemente esplorativa e formativa, finalizzata a porre le basi del processo orientativo.

In questa fase, l'attenzione è stata rivolta principalmente a:

- favorire la conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche personali;
- stimolare la riflessione sulle proprie modalità di apprendimento;
- avviare un primo contatto con il mondo del lavoro e delle professioni del settore agroalimentare;
- sviluppare curiosità e apertura verso il contesto esterno.

Le attività si sono concretizzate in:

- moduli di orientamento integrati nelle discipline;
- attività di autovalutazione e riflessione guidata;
- incontri COLDIRETTI
- prime esperienze di osservazione in aziende agricole, stabilimenti di trasformazione, centri di ricerca

In questa fase, l'orientamento si è configurato come un processo di presa di coscienza delle proprie inclinazioni e delle opportunità esistenti.

Classe quarta – fase di consolidamento e approfondimento

Nel secondo anno del triennio, il percorso ha assunto una dimensione più strutturata e consapevole, orientata al consolidamento delle competenze orientative.

Gli studenti sono stati guidati a:

- analizzare in modo più approfondito le proprie competenze;
- confrontare le proprie aspirazioni con le opportunità reali del territorio e del settore;
- comprendere le caratteristiche dei diversi percorsi formativi e professionali;
- sviluppare una maggiore capacità di scelta.

Le attività hanno incluso:

- partecipazione a iniziative territoriali e fiere di settore
- attività laboratoriali e project work su tematiche specifiche;

- approfondimenti disciplinari con valenza orientativa;
- esperienze connesse ai percorsi FSL.

In questa fase, il percorso orientativo ha favorito il passaggio da una dimensione esplorativa a una dimensione di progressiva consapevolezza progettuale.

Classe quinta – fase decisionale e progettuale

Nel quinto anno, le attività di orientamento hanno assunto una connotazione decisamente decisionale e progettuale, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella definizione delle scelte post-diploma.

Il percorso è stato finalizzato a:

- consolidare l'identità personale e professionale;
- supportare scelte consapevoli e realistiche;
- fornire strumenti per affrontare la transizione scuola–università/lavoro;
- favorire l'autonomia decisionale.

Le attività realizzate hanno riguardato:

- incontri con università e istituti di formazione superiore;
- partecipazione a open day e saloni dell'orientamento;
- interventi di esperti del mondo del lavoro;
- simulazioni di percorsi universitari e professionali;
- attività di bilancio delle competenze;
- momenti di riflessione individuale e collettiva sul proprio futuro.

In questa fase, l'orientamento ha assunto il valore di strumento di sintesi e decisione, consentendo agli studenti di definire il proprio progetto di vita.

12.4 Ruolo del Consiglio di Classe e delle Figure di Sistema

Il percorso di orientamento è stato realizzato attraverso un'azione coordinata che ha coinvolto:

- il Consiglio di Classe, che ha integrato l'orientamento nella progettazione didattica curricolare;
- il docente tutor dell'orientamento, con funzione di accompagnamento e supporto individuale agli studenti;
- la figura strumentale/il docente orientatore, con funzione di coordinamento a livello di istituto.

Tale organizzazione ha consentito di garantire:

- continuità e progressività del percorso;
- coerenza delle attività progettate;
- personalizzazione degli interventi in base ai bisogni degli alunni.

12.5 Competenze Orientative Sviluppate

Nel corso del triennio, gli studenti hanno sviluppato un insieme articolato di competenze orientative, tra cui:

Competenze personali

- consapevolezza di sé;
- autostima e fiducia nelle proprie capacità;
- capacità decisionale;
- senso di responsabilità.

Competenze cognitive

- capacità di analisi e sintesi delle informazioni;
- interpretazione critica delle opportunità formative e professionali;
- capacità di valutazione delle alternative.

Competenze sociali

- comunicazione efficace in contesti diversi;
- capacità di collaborazione e lavoro in team;
- adattabilità ai diversi contesti relazionali.

Competenze progettuali

- definizione di obiettivi personali realistici;
- pianificazione di un percorso per raggiungerli;
- capacità di compiere scelte consapevoli e coerenti.

12.6 Metodologie e Strumenti

Il percorso è stato realizzato attraverso metodologie attive e partecipative:

- laboratori orientativi e di ruolo;
- lavori di gruppo cooperativi;
- simulazioni di contesti reali;
- attività di riflessione guidata e autobiografica;
- utilizzo di strumenti digitali e piattaforme dedicate.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- questionari di autovalutazione e di interesse;
- schede per il bilancio delle competenze (soft skills e tecniche);
- materiali informativi su università, ITS e professioni del settore agroalimentare;

12.7 Integrazione con il Curricolo e con i Percorsi FSL

Le attività di orientamento sono state integrate nel curricolo in modo trasversale attraverso:

- collegamenti espliciti tra i contenuti disciplinari (es. Agraria, Trasformazioni, Chimica) e i relativi contesti professionali e di ricerca;
- valorizzazione e riflessione sulle esperienze svolte nei percorsi FSL come momenti di verifica sul campo delle proprie attitudini;
- sviluppo e certificazione delle competenze trasversali (life skills) comuni a entrambi i percorsi;
- momenti di riflessione continua sul proprio percorso di crescita formativa e personale.

In tal modo, l'orientamento ha assunto una dimensione trasversale e sistemica, contribuendo alla costruzione di un apprendimento significativo e consapevole.

12.8 Collegamento con il Colloquio D'Esame

Le competenze orientative sviluppate nel triennio trovano piena espressione nel colloquio dell'Esame di Stato, durante il quale gli studenti sono chiamati a:

- riflettere e presentare in modo critico e organico il proprio percorso di crescita formativa e personale;
- illustrare e motivare le scelte future (universitarie, professionali) alla luce delle esperienze svolte e delle competenze acquisite;
- collegare in modo pertinente esperienze di orientamento, FSL e contenuti delle discipline di indirizzo;
- evidenziare la coerenza e la maturità del proprio progetto di vita e lavoro.

12.9 Attività di Orientamento

Le attività di orientamento sono state strutturate in tre assi fondamentali, mirati a fornire agli studenti una panoramica completa del settore, a sviluppare competenze specifiche e a favorire una riflessione personale sulle proprie scelte.

Attività	Descrizione e Competenze Sviluppate
Progetto "ORIZZONTI"	Corso di orientamento; ambito "Agro-alimentare"

2. Sviluppo di Competenze Tecniche e Trasversali (Didattica Orientativa)

Attività	Descrizione e Competenze Sviluppate
Laboratorio "trasformazione dei prodotti"	Attività pratica nel laboratorio scolastico, seguendo le fasi delle trasformazioni. Focus sulle competenze tecnico-pratiche e l'applicazione dei protocolli di sicurezza.
Simulazione di Progetto Aziendale	Studio di caso (case study): agli studenti viene chiesto di risolvere problemi comuni negli OPIFICI.

3. Strumenti di Autovalutazione e Scelta (Personalizzazione)

Attività	Descrizione e Competenze Sviluppate
Compilazione E-Portfolio	Sessioni guidate con il Docente Tutor per la riflessione sui risultati (voti, competenze certificate) e l'inserimento delle esperienze significative, come i momenti salienti della Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO).
"Capolavoro" e Autovalutazione	Sessioni di dialogo individuale/di gruppo con il Docente Tutor per la scelta del "Capolavoro" annuale (es. la relazione sulla attività di trasformazione prodotti, attività laboratoriali o attività extracurricolari di interesse dell' alunno) e la sua presentazione come prova di competenza.

12.10 Conclusioni

Il percorso di orientamento realizzato nel corso del triennio si è configurato come un processo educativo continuo, progressivo e coerente con le indicazioni del DM 328/2022.

Esso ha contribuito in modo significativo:

- allo sviluppo della consapevolezza personale e professionale degli studenti;
- alla maturazione di solide competenze orientative e decisionali;
- alla costruzione di scelte post-diploma più consapevoli, informate e realistiche;
- alla formazione di cittadini responsabili, autonomi e capaci di progettare il proprio futuro.

Nel complesso, il percorso può ritenersi efficace e adeguato agli obiettivi del sistema educativo, in quanto ha accompagnato gli studenti in un processo di crescita personale e progettuale che costituisce uno degli esiti più rilevanti del percorso quinquennale nell'indirizzo "Produzioni e Trasformazioni"

13. IL CURRICULUM DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE E L'ORIENTAMENTO (TRIENNIO 2023-2026)

Ai sensi dell'**Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026**, recante disposizioni per lo svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, il **Curriculum della studentessa e dello studente** si configura quale documento ufficiale allegato al diploma. Esso raccoglie in forma organica il percorso formativo del candidato, integrando le competenze maturate in contesti formali, non formali e informali.

In coerenza con il **D.Lgs. 62/2017** e i quadri normativi definiti dal **D.P.R. 88/2010** (PECUP), il Curriculum documenta:

- il percorso di studi e i risultati di apprendimento;
- le esperienze maturate nell'ambito dei FSL ex (**PCTO**);
- le certificazioni linguistiche, informatiche e tecnico-professionali;
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di volontariato e di cittadinanza attiva.

Il Curriculum assume una rilevante **valenza istruttoria**, costituendo per la Commissione d'esame un supporto fondamentale per la personalizzazione del colloquio. In particolare, permette di valorizzare le esperienze significative del candidato, progressivamente ricondotte – in attuazione delle riforme del **PNRR** e delle **Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022)** – alla costruzione di un progetto di vita consapevole. Attraverso la consultazione dell'**E-Portfolio** e del Curriculum, la Commissione può accertare la capacità dello studente di operare collegamenti multidisciplinari e di riflettere criticamente sulle competenze acquisite.

Per l'indirizzo "**Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**", articolazione "**Produzioni e Trasformazioni**", il Curriculum evidenzia il nesso imprescindibile tra dimensione teorica e operativa. Esso mette in luce le competenze tecnico-professionali sviluppate nei settori produttivi di riferimento, con particolare attenzione alle esperienze laboratoriali e "sul campo" che caratterizzano la sede di Domicella.

Le attività di **orientamento formativo**, integrate nel percorso del triennio, hanno permesso agli studenti di declinare le conoscenze agronomiche e biotecnologiche in contesti reali. Il percorso si è articolato tra il laboratorio **di produzioni vegetali annesso all'Istituto** e uscite e visite didattiche presso aziende agroalimentari d'eccellenza del territorio irpino. Attraverso l'approccio del *learning by doing*, gli studenti hanno affrontato la gestione della filiera: dalla difesa fitosanitaria alle operazioni di trasformazione dei prodotti. Tali esperienze

hanno favorito lo sviluppo di **soft skills** fondamentali, quali il *problem solving* in contesti produttivi e la capacità di lavorare in team, elementi centrali nella valutazione della maturità del candidato. Si allega la **Relazione del Tutor Orientatore** della classe per il triennio 2023/2026, (ALLEGATO A13).

In qualità di docente tutor orientatore della classe 5 ITA Agrario di Domicella, ho seguito gli studenti nel percorso di orientamento previsto dalle Linee guida ministeriali, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza delle proprie competenze, delle opportunità formative e professionali e delle possibili scelte post-diploma.

Attività svolte nel percorso di orientamento

Nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati colloqui individuali con gli studenti e attività di gruppo finalizzate alla riflessione sulle competenze personali e professionali. Sono state inoltre presentate le principali opportunità post-diploma, con particolare riferimento al settore agricolo, agli ITS e ai percorsi universitari coerenti con il profilo dell'istituto. La classe presenta un livello eterogeneo di consapevolezza rispetto alle scelte post-diploma. Una parte degli studenti mostra una buona capacità di orientamento e interesse verso percorsi coerenti con il settore agrario, mentre altri necessitano di ulteriori stimoli per maturare una decisione consapevole. Le attività hanno contribuito allo sviluppo di competenze orientative quali la capacità di riflessione sulle proprie attitudini, la conoscenza delle opportunità del territorio e la progressiva costruzione di un progetto personale di vita e professionale. Il percorso di orientamento ha rappresentato un'importante occasione di crescita per gli studenti, favorendo una maggiore consapevolezza delle scelte future e una migliore comprensione delle opportunità formative e professionali in uscita dal percorso di studi.

14. Documentazione riservata resa disponibile alla Commissione d'Esame

Le deliberazioni relative ai percorsi personalizzati e alle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato previste dalla normativa vigente sono contenute nella documentazione riservata resa disponibile alla Commissione d'Esame.

15. CONCLUSIONI

I percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati nel corso del triennio, hanno rappresentato un elemento fondamentale del percorso formativo della classe.

Essi hanno contribuito in modo significativo:

- alla crescita personale degli studenti;
- allo sviluppo di competenze chiave;
- alla costruzione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- all'acquisizione di strumenti utili per affrontare il mondo del lavoro e della formazione superiore.

Nel complesso, tali percorsi possono ritenersi pienamente coerenti con gli obiettivi formativi previsti e adeguati alle esigenze educative della classe.

CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	FIRME	
ITALIANO - STORIA E CITTADINANZA	Firme originali agli atti	
LINGUA INGLESE	Firme originali agli atti	
MATEMATICA	Firme originali agli atti	
SCIENZE MOTORIE	Firme originali agli atti	
RELIGIONE CATTOLICA	Firme originali agli atti	
DOCENTI AREA INCLUSIONE	Firme originali agli atti	
ECONOMIA ESTIMO E MARKETING	Firme originali agli atti	
LAB SCIENZE AGRARIE	Firme originali agli atti	
LAB SCIENZE AGRARIE	Firme originali agli atti	
LAB SCIENZE AGRARIE	Firme originali agli atti	
POTENZIAMENTO	Firme originali agli atti	
PRODUZIONI ANIMALI	Firme originali agli atti	
PRODUZIONI VEGETALI	Firme originali agli atti	
TRASF. PRODOTTI	Firme originali agli atti	
BIOTECNOLOGIE - GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Firme originali agli atti	

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

- A1 Griglia di valutazione COMPORTAMENTO
- A2 Griglia di valutazione Orale cfr. Allegato A all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026
- A3 Griglia di valutazione PROVA SCRITTA di Italiano
- A4 Griglia di valutazione PROVA SCRITTA discipline tecnico-professionali
- A5 Progettazione di classe A.S. 2025/2026
- A6 Attività di preparazione per l'Esame di Stato
- A7 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento (PCTO). Relazione tutor di classe.
- A8 Disponibile agli atti della Commissione
- A9 Credito scolastico attribuito negli anni precedenti.
- A10 Griglia di valutazione dell'Educazione Civica
- A11 Criteri di attribuzione credito scolastico e criteri per accedere al punteggio più alto della fascia (punteggio integrativo decimali)
- A12a-A12b documentazione riservata disponibile agli atti della Commissione
- A13 Relazione Tutor Orientatore.
- A14 Testi delle simulazioni della prima prova scritta (Italiano) e della seconda prova scritta (Produzioni Vegetali / Trasformazione dei Prodotti), svolte nel corso del secondo quadrimestre a.s. 2025/2026

Il Dirigente Scolastico